



Al Ministro della Transizione Ecologica

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLA CULTURA

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda;

VISTO il decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, e, in particolare, gli articoli 2 e 6;

VISTO il decreto ministeriale 19 febbraio 2019, n. 39, recante “Indirizzi per uniformare la conduzione dei procedimenti di VIA e di AIA relativi alle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare ed in terraferma”;

VISTO l’articolo 11-ter, comma 4 del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12;

VISTO il decreto 24 dicembre 2015 del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2016, con cui sono stati emanati “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTA l’istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da ENI S.p.A. con nota prot. 1058 dell’8 agosto 2018, acquisita con protocollo 18945/DVA del 16 agosto 2018, relativa al “Progetto di perforazione di un pozzo di produzione denominato Calipso 5 DIR nella Concessione di coltivazione liquidi e gassosi B.C14.AS”;

VISTA la pubblicazione sul sito internet del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, avvenuta in data 2 ottobre 2018, dell’avviso relativo alla presentazione della predetta domanda di pronuncia di compatibilità per la consultazione del pubblico;

RITENUTO che il progetto è sottoposto a procedura di VIA in sede statale in quanto compreso tra le tipologie di opere di cui all’allegato II, punto 7) alla Parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006, concernente “perforazione di pozzi finalizzati alla ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi sulla terraferma e in mare”;

VISTA la documentazione a corredo dell’istanza VIA e le integrazioni fornite dal proponente il 19 giugno 2019 a fronte della richiesta della Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, acquisite al prot. 7453/DVA del 23 marzo 2019;

VISTA la pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, avvenuta in data 17 luglio 2019, dell'avviso relativo alla presentazione della predetta documentazione integrativa ai fini della consultazione del pubblico;

CONSIDERATO che

- a) il progetto riguarda la perforazione il completamento e la messa in produzione di un nuovo pozzo direzionato, denominato "Calipso 5 dir", da situare all'interno della concessione di coltivazione "B.C14.AS" localizzata nel Mare Adriatico – Zona B, antistante la costa marchigiana (35 km dalla costa, corrispondenti a 21,75 miglia);
- b) il nuovo pozzo, che sarà realizzato dalla piattaforma esistente Calipso a quattro gambe e quattro slot, sarà collegato alle facilities esistenti per l'invio a terra della produzione di gas a mezzo di sealines già in esercizio;
- c) l'impianto di perforazione che verrà impiegato è del tipo "Jack-up Drilling Unit", costituito da una piattaforma autosollevante, e la tecnica di perforazione sarà a rotazione, basata sull'utilizzo di una batteria di aste di perforazione alla cui estremità è connesso uno scalpello che imprime l'azione perforante;
- d) terminate le operazioni di perforazione, il pozzo completato sarà allacciato alla produzione e il gas estratto convogliato a terra, tramite sealine, verso la piattaforma "Barbara A" e di qui verso la centrale di Falconara;

CONSIDERATO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Marche, nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare GAB/DEC/2011/168 del 28 ottobre 2011;

CONSIDERATO che in un ampio intorno della piattaforma Calipso non sono presenti aree a qualsiasi titolo protette, e che l'area tutelata più vicina è la Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT5320015 "Monte Conero", posta a 35 km in direzione Sud-Ovest dalla piattaforma, mentre un'altra area marina, di prossima istituzione, è la "Costa del Monte Conero" che si colloca ad oltre 33 km Sud-Ovest;

CONSIDERATO che altre aree Natura 2000 più prossime, seppur distanti, sono:

- a) ZSC IT5320005 "Costa tra Ancona e Portonovo", a 36 km in direzione Sud-Ovest dalla piattaforma;
- b) ZSC IT5320006 "Portonovo e falesia calcarea a mare", a 36 km in direzione Sud-Ovest dalla piattaforma;
- c) ZSC IT5320007 "Monte Conero", a 37 km in direzione Sud-Ovest dalla piattaforma;

CONSIDERATO che il progetto si pone al di fuori delle aree di interdizione come definite dall'art. 6, comma 17, del decreto legislativo n. 152 del 2006;

ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali n. 3386 dell'8 maggio 2020 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

CONSIDERATO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale ha valutato che l'esistente piattaforma Calipso da cui sarà realizzata la perforazione del pozzo Calipso 5 Dir è ad una distanza minima dalla costa marchigiana di circa 35 km, pari a 21,75

miglia nautiche e che quindi non si ipotizzano interferenze tra le attività in progetto e le zone a qualsiasi titolo tutelate presenti sulla costa;

PRESO ATTO che è pervenuta una sola osservazione da parte dell'Associazione Legambiente Marche – Onlus, di cui, unitamente alle controdeduzioni del proponente, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha tenuto conto nella formulazione del parere;

ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali e raccomandazioni reso dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo con nota prot. 16824 del 3 giugno 2020;

ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali espresso dalla Regione Marche con Decreto del dirigente della P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica, n. 86/VAA del 22 maggio 2020, trasmesso con nota acquisita al protocollo 39828/MATTM del 29.05.2020;

CONSIDERATO che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) il parere positivo n. 3386 dell'8 maggio 2020 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, costituito da n. 64 pagine;
- a) il parere positivo del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo espresso con nota prot. 16824 del 3 giugno 2020, costituito da n. 6 pagine;
- b) il parere positivo espresso dalla Regione Marche con decreto dirigenziale n. 86/VAA del 22 maggio 2020, costituito da n. 14 pagine;

ATTESO che il procedimento oggetto del presente decreto non rientra nell'ambito di quelli sospesi in attesa dell'adozione del Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee (PiTESAI) di cui al comma 4 dell'articolo 11-*ter* del decreto legge n. 135 del 2018, convertito con modificazioni dalla legge n. 12 del 2019;

RITENUTO sulla base di quanto premesso di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25, del decreto legislativo n. 152 del 2006, alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale del progetto,

DECRETA

Art. 1

(Giudizio di compatibilità ambientale)

1. È espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale sul “Progetto di perforazione di un pozzo di produzione denominato Calipso 5 dir nella Concessione di coltivazione liquidi e gassosi B.C14.AS” localizzato nel Mare Adriatico – Zona B, antistante la costa marchigiana, presentato da ENI S.p.A. con sede legale in Roma - piazzale Enrico Mattei n. 1, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4.

Art. 2

(Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3386 dell'8 maggio 2020. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati in tale parere.

Art. 3

(Condizioni ambientali del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo n. 16824 del 3 giugno 2020. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati in tale parere.

Art. 4

(Condizioni ambientali della Regione Marche)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Regione Marche espresso con decreto dirigenziale n. 86/VAA del 22 maggio 2020, se non in contrasto o non già comprese nelle condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 5

(Verifiche di ottemperanza)

1. Il Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, in qualità di autorità competente, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. Il Ministero della transizione ecologica svolge l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS. Il Ministero della cultura svolge le attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere di competenza. Il soggetto individuato per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali poste nel decreto direttoriale della Regione Marche è la Regione medesima, che provvederà direttamente o avvalendosi di altri enti da essa delegati.

3. I soggetti di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, al Ministero della cultura.

4. Qualora i soggetti di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza.

5. Alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4 si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività richieste ai soggetti a tal fine individuati ed agli enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

Art. 6

(Disposizioni finali)

1. Il presente provvedimento è notificato a ENI S.p.A., al Ministero della cultura, al Dipartimento per l'Energia e il Clima - Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza Sistemi Energetici e Geominerari - del Ministero della transizione ecologica, alla Regione Marche, alla Provincia di Ancona, al Comune di Ancona, al Comune di Falconara Marittima, all'ARPA Marche e alla Direzione marittima di Ancona.

2. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, il progetto deve essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Ministero della transizione ecologica, decorso il quale, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata.

3. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e della Regione Marche, è reso disponibile sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero della transizione ecologica.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al TAR entro sessanta giorni, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni, decorrenti dalla data della sua pubblicazione sul sito internet del Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art. 6, comma 2.

IL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA
Roberto Cingolani

IL MINISTRO DELLA CULTURA

Dario Franceschini